

SINDACAND



Periodico trimestrale Fiba Cisl Gruppo Cariparma Crédit Agricole



NUMERO 1 - DICEMBRE 2012



La nuovissima convenzione riservata agli iscritti e ai loro familiari



Parli GRATIS con la Fiba e con chi vuoi tu

Scegli il tuo piano tariffario
e riceverai lo smart-phone che desideri! *(iPhone 4S incluso nella promozione)*

Convenzione Fiba Cisl-H3G
proposta dalla Fiba Cisl agli iscritti e ai loro familiari

Traffico gratuito, ricariche omaggio e un mondo di vantaggi

**Scopri l'offerta su
www.fiba.it**

**Scegli il tuo
piano tariffario**

**Scegli lo smart-phone
che preferisci**

**Compila e invia
la modulistica**

**Manterrai il tuo numero
e potrai partecipare
ad un mondo di vantaggi !**

IN REDAZIONE



SINDACANDO **Numero 1** **Dicembre 2012**

Organo di stampa a cura della
FIBA Cisl GRUPPO
CARIPARMA CREDIT AGRICOLE

Segretario Responsabile
ANDREA ZECCA

Comitato di Redazione
ANDREA ZECCA
NICOLA TANZI
FABIO BOMMEZZADRI
GIOVANNI DEL BEL BELLUZ
GIANFRANCO PALMERO

Sede Legale
PARMA, VIA C. GHIRETTI 2
Tel. 0521 291074
Fax 0521 290805

Sito Internet
WWW.FIBAGRUPPOCARIPARMA.IT

E-mail
GRCRPP@FIBA.IT

Grafica e impaginazione
NICOLA TANZI

Foto
DANIELE GULLA'
GIOVANNI BARBINI
LEONELLO BOSCHIROLI
NICOLA TANZI

Ringraziamenti
WWW.GRAFICAMONT.IT



Le novità sul tuo cellulare

Rimani sempre aggiornato con le ultime news aziendali e dal gruppo

**Chiedi il modulo
al tuo rappresentante sindacale,
compilalo e firmalo con i dati richiesti**

**Potremo così inviarti notizie
e promemoria in tempo reale
con un semplice sms gratuito**

IN QUESTO NUMERO

1 - Dicembre 2012



Pagina 8
Cronaca e
immagini del
Congresso di
Gruppo

Pagina 12
Anteprima
tutti i modi
per restare
in contatto:
web, sms,
e carta
stampata



Pagina 18
Intervista a
Sandro
Testa
Segretario
Generale
Piemonte

Pagina 22
Islanda
magica:
viaggio ai
confini
della terra



FACCIAMO IL PUNTO

Pagina 6

TRA SOGNO E REALTA'
di Andrea Zecca

IL NOSTRO CONGRESSO

Pagina 8

NEL SOLCO DELLA CONTINUITA'
di Nicola Tanzi

ANTEPRIMA NUOVA COMUNICAZIONE

Pagina 12

NOI CON VOI: SEMPRE IN CONTATTO
di Nicola Tanzi

DALLE AZIENDE DEL GRUPPO

Pagina 14

VITA QUOTIDIANA: NEWS DAL GRUPPO
a cura di Nicola Tanzi

Pagina 15

UN ANNO IN CARIPARMA
di Fabio Bommezzadri

Pagina 16

FRIULADRIA
CAPIRE IL PRESENTE PER CONDIVIDERE IL FUTURO
di Fabio Mattiussi

Pagina 17

CARISPEZIA
DOPO TANTO NAVIGARE, FORSE UN PORTO SICURO
di Giacomo Menchelli

INCONTRI RAVVICINATI

Pagina 18

SANDRO TESTA: PASSIONE IN PRIMA LINEA
di Nicola Tanzi

FIBA LIVE

Pagina 22

ISLANDA: VIAGGIO AI CONFINI DELLA TERRA
di Leonello Boschioli

TELEFONI & E-MAIL

Pagina 26

I NOSTRI CONTATTI

L'ULTIMA PAROLA

Pagina 27

QUALCHE BATTUTA PER SORRIDERE



FACCIAMO IL PUNTO

di **Andrea Zecca**
*Segretario Responsabile
Gruppo Cariparma Crédit Agricole*

TRA SOGNO E REALTÀ'

Il belpaese e il nostro Gruppo Bancario in controluce

20 Regioni, **110** Province e circa **8000** Comuni. Questo status, in Italia, ha radici derivanti dal tardo medioevo e cioè da quando le Signorie cittadine esercitavano, mediante il conferimento di cariche podestarili, un dominio eccezionale e con durata spesso vitalizia; ai signori più ricchi e potenti era data inoltre facoltà di designare il proprio successore creando di fatto vere e proprie dinastie signorili. Oggi, quel retaggio storico, è destinato a modificarsi profondamente attraverso una riduzione numerica degli apparati descritti in precedenza e pertanto, il tracciato seguito fin qui, dovrà necessariamente rettificare la propria direzione. Ciò significa che, gli attuali "sovrani" delle amministrazioni interessate dai processi di efficientamento, dovranno abdicare ed imparare a lavorare in gruppo e non più da solisti, valorizzando nel contempo quel patrimonio dell'umanità che è dato dalla affidabilità tra le persone e archiviando quindi definitivamente personalismi ormai superati dai tempi. Tutti sappiamo che l'epoca attuale è destinata non solo a durare ancora a lungo, ma anche a riposizionare la nostra Nazione in maniera adatta in una Europa che ormai non è più il crocevia mondiale per qualsiasi transazione. Una trasformazione culturale è perciò indispensabile e anche urgente poiché il tempo delle oasi protette volge rapidamente al termine.

La storia comunque, quando cambia, cambia ovviamente per tutti e se le riflessioni testé espresse prendendo come esempio le ammini-

strazioni pubbliche, risultano parimenti percepite in qualsiasi altro settore produttivo e quindi pure nel nostro, anche il sindacato dei bancari e i lavoratori che esso rappresenta, dovranno prepararsi ad affrontare il logorio della vita moderna al fine di tutelare quelle certezze costruite negli anni con il contributo di tutti e che, talvolta, non vengono adeguatamente considerate.

Occorre infatti essere consapevoli di vivere da dipendenti in un settore

"Una trasformazione culturale è indispensabile e urgente perché il tempo delle oasi protette volge al termine."

"La storia quando cambia, cambia per tutti e anche il nostro settore, i suoi lavoratori e il Sindacato che li rappresenta, dovranno prepararsi ad affrontare il logorio della vita moderna."

con occupazione stabile e dove quindi è possibile programmare anche oggi un futuro, dotato di ammortizzatori sociali interni alla categoria (che hanno consentito di riqualificare dal 1999 in poi il comparto creditizio altrimenti minac-

ciato dalla legge 223/91 quella sui licenziamenti collettivi), poggiante su autentici pilastri di welfare come previdenza complementare, assistenza sanitaria integrativa al sistema nazionale e condizioni creditizie agevolate, praticamente in ogni gruppo bancario italiano.

I 330.000 bancari che prestano la loro opera all'interno delle aziende di credito, non appartengono dunque al popolo sempre più tragicamente cospicuo dei pre...occupati. Considerando l'attuale contesto generale, queste sono prerogative che, da sole, valorizzano l'aspetto sociale del nostro rapporto di lavoro. Bisogna ricordarsene anche quando si è sotto pressione altrimenti rischiamo di deformare la realtà.

Spostandoci adesso sotto il tetto di Cariparma Crédit Agricole e quindi in casa nostra, registriamo che, da quest'anno, le attività di negoziazione sindacale sono state riunite in maniera significativa sul tavolo di gruppo. Siamo stati convinti sostenitori e abbiamo partecipato attivamente allo sviluppo di questo progetto, poiché pensiamo che i territorialismi, da soli, non siano più adeguati ai tempi e che pertanto debbano essere accompagnati da trattative complessive in grado di garantire maggiori tutele ad ogni singolo collega di ogni singola azienda del nostro ambito.

La riprova dell'affermazione, non è da ricercarsi troppo lontano. Basta dare un'occhiata all'intesa del 2 giugno scorso e notare il successo che questo accordo ha riscosso indistintamente tra i lavoratori di tutte le aziende del Gruppo, per comprendere come una strategia complessiva ai tempi della globalizzazione, sia di

gran lunga più efficace delle vetuste tattiche locali.

Ora siamo in dirittura d'arrivo per la chiusura dell'appendice di quell'accordo e, pur procedendo tra le "ormai solite" difficoltà di questa fase economica recessiva, siamo determinati nel ricercare soluzioni equilibrate sia per chi uscirà dall'attività produttiva, sia per chi vi rimarrà. A questo proposito, nonostante le complessità dovute al fatto che altri Gruppi del settore impieghino o abbiano impiegato soluzioni relative alla riduzione del costo del lavoro, attingendo alle prestazioni ordinarie del Fondo di solidarietà nelle forme più svariate ma in ogni caso penalizzanti dal lato economico per il lavoratore, ribadiamo di non riscontrare la necessità di ricorrere a tali strumenti nel nostro Gruppo. Siamo certi, infatti, che qui si possano e si debbano ricercare soluzioni interne attraverso un ragionato e consapevole percorso negoziale.

La considerazione diventa ancor più logica se osserviamo la struttura di Crédit Agricole, l'azionista di riferimento: 39 Casse regionali detentrici del capitale di maggioranza di CASA. Questo assetto consente di sviluppare un concetto di mutua assistenza grazie al quale, anche in tempi di crisi, ci si può aiutare a vicenda resistendo meglio ad eventuali scalate in agguato sui mercati azionari.

Il modello proposto in Italia da Cariparma, replica la stessa filosofia assistenziale e questo significa che, se e quando, una qualsiasi struttura del Gruppo dovesse necessitare di essere sostenuta poiché in un dato periodo non è riuscita a performare come le altre, occorrerà sorreggerla con le medesime ispirazioni mutualistiche e solidali. A mio parere, questo è un vero lavoro di gruppo.

Chiudo questo mio articolo, ancora fresco della nomina a segretario responsabile di gruppo avvenuta lo scorso 28 novembre, ringraziando Leonello Boschioli, il mio predecessore in questa funzione. Leonello, destinato a ricoprire l'incarico di segretario generale della Fiba Cisl sul Territorio di Reggio Emilia, lascia la guida della SAS di Gruppo dopo 5 anni intensi, in cui è riuscito a coagulare le esigenze di tutti i componenti della sua Segreteria. Cercherò di far tesoro degli insegnamenti, anche di vita, ricevuti da Leonello, un amico davvero sincero e leale. Sono sicuro che i nuovi Organismi appena eletti al Congresso, sapranno muoversi nel segno della continuità anche in questi tortuosi tempi moderni.

Fiba on line

**i nostri indirizzi
sul web**



portale di gruppo
www.fibagruppocariparma.it
(on-line da Gennaio 2013)

siti nazionali

www.fiba.it
www.cisl.it

link dei servizi

www.cafcisl.it
www.inas.it
www.noicisl.it



NEL SOLCO DELLA CONTINUITÀ'

**Rinnovati gli Organismi in Novembre attraverso le sessioni congressuali
Andrea Zecca assume l'incarico di Segretario Generale del Gruppo Cariparma
Fabio Mattiussi nuovo Segretario Responsabile di Friuladria**

di Nicola Tanzi - Foto di Daniele Gullà

Mercoledì 28 Novembre 2012, si è svolto a Parma il 1° Congresso delle strutture sindacali di Gruppo. Delegati e ospiti provenienti da tutta Italia, si sono dati appuntamento nella città ducale per la discussione dei temi congressuali e per il rinnovo degli Organismi di Gruppo così come previsto dalle recenti modifiche introdotte dal Consiglio Nazionale. I lavori sono stati aperti da un breve saluto del Segretario Generale uscente Leonello Boschirolì il quale, in procinto di assumere il più prestigioso incarico Territoriale nella sua Reggio Emilia, ha indicato in Andrea Zecca il suo naturale successore alla guida della Fiba di Gruppo. Il Congresso poi ha visto svilupparsi un ampio ed articolato dibattito grazie agli interventi dei Dirigenti Sindacali delle varie aziende (Cariparma, Friuladria e Carispezia) che hanno discusso e concordato le linee politiche e la strategia per l'immediato futuro. Si è quindi proceduto con le operazioni di voto per il rinnovo delle cariche che nel prossimo quadriennio avranno il compito di guidare la nostra Organizzazione nel Gruppo. La commissione

elettorale presieduta da Piero Pesce, che è stato coadiuvato nel suo compito da Decimaria Bentivoglio e da Milena Cavellini, ha vigilato sulle operazioni di voto con l'aiuto della Commissione Verifica Poteri composta da Marica Cola e Barbara Marengo. Il responso delle urne ha decretato che il nuovo Direttivo sarà composto da 23 sindacalisti, secondo una logica di rappresentatività aziendale. Subito dopo la prima votazione il nuovo Organismo si è riunito procedendo ad eleggere a sua volta il Segretario Responsabile.

Lo spoglio delle schede elettorali ha definito la nomina di Andrea Zecca come Segretario Generale e di una Segreteria composta da Sandro Testa, Leonello Boschirolì e Rosa Altamura (Cariparma), Fabio Mattiussi e Barbara Decimani (Friuladria) e Gianfranco Palmero (Carispezia). A completare il quadro degli Organismi di Gruppo sono stati nominati componenti della Delegazione Trattante anche Fabio Bommezzadri, Nicola Tanzi e Marcello Nanni in rappresentanza di Cariparma, Giovanni Del Bel Belluz e Pierangelo Mazzarella

in rappresentanza di Friuladria. Infine sono stati nominati Franco Mandalà come referente per i Quadri Direttivi e Barbara Decimani come Coordinatrice dei quadri femminili. La nomina di Andrea Zecca, che assume il doppio incarico di Segretario Responsabile sia nel Gruppo che in Cariparma, rappresenta il naturale sbocco di un percorso iniziato cinque anni fa in occasione della nascita del Gruppo

LA NUOVA SEGRETERIA DI GRUPPO

Andrea Zecca (Cariparma)
Segretario Responsabile

Leonello Boschioli (Cariparma)
Segretario Organizzativo

Sandro Testa (Cariparma)
P. Rosa Altamura (Cariparma)
Fabio Mattiussi (Friuladria)
Barbara Decimani (Friuladria)
Gianfranco Palmero (Carispezia)



Foto pagina a fianco: Palmero, Boschioli, Guatelli, Zecca e Mattiussi al tavolo della presidenza.

Sopra: Andrea Zecca neo Segretario Responsabile del Gruppo.

Sotto: la sala con i delegati, in prima fila da sinistra Del Bel Belluz, Ghirardini, Tanzi, Mazzarella e Testa.



LA DELEGAZIONE TRATTANTE

Andrea Zecca
Leonello Boschioli
Sandro Testa
Fabio Bommezzadri
Nicola Tanzi
Marcello Nanni
Fabio Mattiussi
Giovanni Del Bel Belluz
Pierangelo Mazzarella
Gianfranco Palmero



Cariparma Crédit Agricole e la continuità di un lavoro iniziato in precedenza da Leonello Boschioli, il quale assumerà a sua volta l'incarico di Segretario Organizzativo. Di fatto quindi, la nostra Sigla prosegue nel solco tracciato, confermando la piena fiducia ai dirigenti sindacali che finora hanno operato al proprio interno, continuando nello stesso tempo a coinvolgere nuovi giovani sindacalisti, per un naturale turnover futuro.

Proprio in quest'ottica anche la Sas aziendale Friuladria, il 9 Novembre, ha tenuto il proprio Congresso con il saluto dello storico Segretario Responsabile Giovanni Del Bel Belluz che, dopo diversi mandati ha lasciato l'incarico più prestigioso, affidandolo al proprio naturale successore Fabio Mattiussi.

Anche Fiba Friuladria quindi si appresta alle sfide del nuovo quadriennio con rinnovato entusiasmo, ma saldamente nel solco di una continuità che contraddistingue la nostra Organizzazione in ogni suo livello.

IL NUOVO DIRETTIVO

Componenti Cariparma

Andrea Zecca
Leonello Boschioli
Sandro Testa
P. Rosa Altamura
Fabio Bommezzadri
Nicola Tanzi
Marcello Nanni
Franco Mandalà
Paolo Pastorino
Andrea Tassi
Pierluigi Guareschi
Daniele Gullà
Elena Angelini
Martina Cattani
Giorgio Ghirardini
Corrado Gentili

Componenti Friuladria

Fabio Mattiussi
Giovanni Del Bel Belluz
Pierangelo Mazzarella
Barbara Decimani
Gloria Marcolongo

Componenti Carispezia

Gianfranco Palmero
Giacomo Menchelli



Nelle foto:

Pagina a sinistra in alto: Leonello Boschioli nuovo Segretario Organizzativo, Giulio Guatelli Segretario Generale Fiba Parma e presidente del Congresso e Andrea Zecca neo Segretario Responsabile del Gruppo.

Pagina a sinistra in basso: Andrea Zecca con Fabio Mattiussi Segretario Responsabile Fiba Friuladria.

A destra: Gianfranco Palmero Segretario Responsabile Fiba Carispezia e Leonello Boschioli Segretario Responsabile uscente del Gruppo.

Sotto: gli interventi di Rosa Altamura e Federica Tosi e la sala congressuale durante i lavori.





**Una rivista tutta nuova, info sms,
il restyling dei comunicati e, da gennaio,
il nuovo sito internet, contenitore unico
per tutte le Società del Crédit Agricole in Italia.
Ecco, in anteprima, come cambia
la comunicazione ai nostri iscritti**

NOI CON VOI: SEMPRE IN CONTATTO

di Nicola Tanzi

La centrifuga cosmica in cui viviamo ci sballotta ormai a velocità tali da richiedere all'essere umano capacità di adattamento e di cambiamento continue. Il lavoro, anche nel nostro settore, si sta trasformando rapidamente attraverso cambi di direzione frenetici e in questo fermento la tecnologia sembra farla da padrone, spingendosi ad esplorare confini che, fino a qualche anno fa, parevano appartenere in via esclusiva al genere dei film di fantascienza.

In tale scenario le novità spesso ci intimoriscono, altre volte invece stimolano le nostre pigrizie ataviche, e, anche in merito a queste consapevolezze, la nostra Organizzazione ha colto l'esigenza del cambiamento che le viene richiesto non sottraendosi ai suoi impegni ma, anzi, progettando e realizzando un nuovo sistema di comunicazione, perché siamo fermamente convinti che comunicare bene, con immediatezza e con verità contribuisca in maniera determinante a produrre ed alimentare quel bene prezioso che risponde al nome di libertà. Le scelte di campo le facciamo e le sosteniamo con coerenza e perseveranza ogni giorno e, proprio per queste ragioni, abbiamo scelto, ancora una volta, di metterci in discussione e di rinnovarci nonostante i nostri mezzi di informazione interna siano già all'avanguardia e talvolta perfino imitati nella grafica (ma non solo) da altre Strutture. L'idea dunque è partita dalla necessità di convogliare in un'unica identità di Gruppo tutte le Società operanti in Italia controllate da Crédit Agricole, guardando ovviamente al presente ma cercando di interpretare anche il nuovo futuro che ci aspetta. Siamo fermamente convinti che non è più il tempo dei campanilismi, delle lotte di quartiere, delle gelosie locali, questi atteggiamenti sono parte di un mondo antico, che non c'è più, che disgrega e allontana tra loro i colleghi rendendoli maggiormente vulnerabili e quindi più deboli ed esposti alle intemperie quotidiane del mondo del lavoro. Ovvio perciò la decisione di ripensare e con-

seguentemente riformare progettando un restyling della nostra comunicazione sindacale nel Gruppo. Abbiamo aperto quattro cantieri di lavoro, per affinare gli strumenti di informazione e soprattutto per darvi la possibilità di restare sempre in contatto con noi, tramite il canale che preferirete adottare.

La rivista che state sfogliando e che avrà cadenza trimestrale, è il primo prodotto di questo nuovo corso: una pubblicazione senza dubbio esclusiva all'interno del Gruppo che si differenzia dalle altre in primo luogo per i suoi contenuti, ma anche per la veste grafica, i colori e per come è stata organizzata al fine di rendere veloce e agevole il recupero degli articoli di maggior interesse per il lettore.

Procedendo con la lettura, avrete infatti modo di notare l'istituzione delle rubriche permanenti che ci accompagneranno in questa nuova avventura: il punto politico-negoziale del Segretario Responsabile del Gruppo e quello dei Segretari delle Aziende del Gruppo stesso, le news e gli approfondimenti sui temi che l'attualità di volta in volta ci proporrà.

Cercheremo anche di conoscerci e di conoscere meglio i protagonisti di tutti i giorni, e cioè le persone che lavorano in questo Gruppo, attraverso le interviste che vorrete concederci e le conversazioni con i rappresentanti sindacali e gli amici della nostra Organizzazione. Daremo ampio spazio a iniziative sociali e di volontariato, approfondiremo in modo comprensibile per tutti il delicato capitolo della Responsabilità Sociale d'Impresa, troppo spesso sottovalutato non soltanto dalle Imprese ma anche dai lavoratori e parleremo anche di eco sostenibilità, aggiungendo paragrafi già dal prossimo numero, ed infine lasceremo la parola a voi Iscritti con uno spazio dedicato e per noi di fondamentale importanza, affinché possiate inviarci il vostro contributo su qualsiasi argomento: le tematiche riguardanti il rapporto di lavoro certo, ma anche immagini, racconti, vacanze, il tempo libero, un libro da recensire, un film da consigliare o più semplicemente ciò che vi piacerebbe vedere pubblicato sul vostro periodico.

Tra un'uscita e l'altra di *"Sindacando"* a fare da filo conduttore ci penserà *"Sindacando Link"* il nuovo contenitore dedicato ai comunicati sindacali di Gruppo e Aziendali che si occuperà anche di distribuire le notizie utili e urgenti per la quotidianità operativa.

Inoltre sarà esteso a tutti gli Iscritti delle aziende del Gruppo, la possibilità di attivare gratuitamente il servizio SMS. E' un metodo di comunicazione già ampiamente sperimentato e molto apprezzato in Cariparma per la sua semplicità e per la snellezza con cui si possono ricevere le informazioni che riguardano le nostre mansioni, in tempo reale. Il servizio è attivabile gratuitamente in qualsiasi momento sottoscrivendo l'apposito modulo che potrete recuperare tramite il vostro rappresentante sindacale o, da gennaio 2013, scaricandolo dal nuovo portale del Gruppo.

E a proposito di nuovo portale di Gruppo, a partire dal prossimo anno sarà attivato questo nuovo contenitore, un sito unico per tutte le realtà del circuito Crédit Agricole in Italia, che vi presenteremo in dettaglio nel prossimo numero di *Sindacando*. La novità più rilevante che possiamo anticiparvi e che caratterizzerà più che in passato questo strumento sarà un'area riservata *"vera"* ad esclusivo uso degli Iscritti, ricca di contenuti sui temi più strettamente aziendali come previdenza integrati-

va, assistenza sanitaria, agevolazioni creditizie, pubblicazioni consultabili on-line e modulistica.

Il rinnovo del portale internet permetterà di estendere ai colleghi di Carispezia l'offerta già apprezzata in Cariparma (dove www.fibacariparma.com ha superato i 55.000 contatti in meno di tre anni) e in Friuladria.

La comunicazione interna Fiba sarà quindi accentrata a livello di Gruppo, con lo scopo di fornire un servizio ancora più snello e puntuale, ma soprattutto uniformando lo stile daremo sempre maggior valore e vigore alla nostra azione sindacale per continuare a distinguere la sostanza dalla demagogia propagandistica.



SINDACANDO: L'ORIGINE DI UN NOME

Perché *Sindacando*? Scegliere la testata per questa nuova rivista, che si occuperà del lavoro e dei lavoratori di tutte le strutture del Gruppo Crédit Agricole nel nostro Paese, non è stato particolarmente difficile.

Siamo convinti che questo sia un nome appropriato al sistema sindacale contemporaneo, e il nostro auspicio è che il giornale che nasce oggi diventi nel tempo un punto di riferimento e di incontro per chiunque voglia sfogliarlo: iscritti, sindacalisti, colleghi non iscritti ma che vorranno comunque offrirci il loro contributo e soggetti, anche giuridici, che attraverso le proprie riflessioni riterranno utile fornire spunti di discussione al dibattito collettivo, nel pieno rispetto delle peculiarità di ogni attore partecipante. *Sindacando* è il gerundio presente del verbo sindacare che significa anche, tra gli altri sinonimi, controllare, esaminare, analizzare e sorvegliare, attività che tutti i nostri sindacalisti all'interno di questo Gruppo, esprimono quotidianamente con impegno e attenzione. Inoltre, se scomponiamo la parola e uniamo in un unico termine *"Sindacato"* e *"Care"*, scopriamo che *Care* in anglosassone (se usato come sostantivo) estrinseca valori che sono principi irrinunciabili per la nostra Organizzazione come la cura, la protezione, la premura e l'attenzione nei confronti della persona, mentre *Sindacato* è quella Associazione tra i lavoratori che consente dalla sua costituzione la tutela degli interessi professionali collettivi. Ecco perché ci ritroviamo totalmente su questo titolo.

Adesso è finalmente giunto il momento che aspettavamo dalla programmazione di questo periodico e cioè quello di sottoporlo ai vostri commenti, alle vostre osservazioni e alle vostre proposte. Buona lettura a tutti.

La Redazione.



VITA QUOTIDIANA

A cura di **Nicola Tanzi**
Segreteria
Cariparma Crédit Agricole

News dal Gruppo

AGEVOLAZIONI PER IL PERSONALE COLPITO DAL SISMA IN EMILIA ROMAGNA

Il CdA del Fondo Pensione Gruppo Cariparma Crédit Agricole ha rapidamente recepito le recenti disposizioni legislative a sostegno delle persone colpite dal terremoto avvenuto in Emilia Romagna il 22 Maggio scorso. I colleghi iscritti al Fondo a tale data e residenti nelle province colpite dal sisma (Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo) potranno richiedere anticipazioni economiche al Fondo stesso indipendentemente dal raggiungimento dell'attuale requisito minimo pari a 8 anni di anzianità. Inoltre tali importi saranno soggetti ad una tassazione agevolata, pari a quella prevista per la causale di anticipazione per spese sanitarie. Per maggiori dettagli è possibile consultare il sito del Fondo stesso (www.fondopensione.gruppocariparmacreditagricole.it).

TICKET PASTO

Con l'avvicinarsi della fine dell'anno, ricordiamo a tutti i colleghi di verificare la scadenza dei ticket pasto riportata sugli stessi. Infatti, per alcune compagnie emittenti convenzionate con le nostre Aziende, la spendibilità del ticket coincide con la fine dell'anno solare. Per evitare quindi spiacevoli disguidi, è opportuno utilizzare entro il termine i buoni residui. Eventuali ticket scaduti e non utilizzati entro il termine riportato sono sostituibili tramite richiesta all'Ufficio Personale. In presenza di quest'ultimo caso è indispensabile, per dar corso alla sostituzione, inoltrare tale richiesta immediatamente dopo la scadenza.

UTILIZZO PERMESSI RESIDUI

Ricordiamo che il permesso annuo frazionato (ex art.62) pari a 7 ore e 30 minuti annui, va utilizzato inderogabilmente entro fine anno, altrimenti viene perso.

I permessi relativi alle Festività sopresse 2012 sono invece utilizzabili entro il 14 Dicembre (Art.50 CCNL). I residui non utilizzati verranno liquidati in busta paga entro il mese di Febbraio 2013.

CONVENZIONE FIBA-TRE

A partire dall'autunno è attiva una nuovissima convenzione stipulata dalla Fiba Nazionale con l'operatore di telefonia TRE (H3G).

L'accordo offre a tariffe scontate la scelta di un piano tariffario da scegliere in base alle proprie esigenze, uno smart-phone di ultima generazione e diverse agevolazioni riservate agli iscritti e ai loro familiari.

Tutti i dettagli dell'iniziativa sono consultabili sul porta-

le internet nazionale (www.fiba.it), dove è possibile trovare anche l'elenco completo e aggiornato dei cellulari abbinati ai piani e le modalità di attivazione del servizio.

RIENTRO AZIONI CREDIT AGRICOLE

E' stato avviato l'iter di rientro delle azioni CASA depositate all'estero, per tutti i colleghi che ne hanno fatto richiesta secondo le modalità indicate nella circolare aziendale entro la fine di Novembre. In materia fiscale si eviteranno complicate incombenze per la dichiarazione del 2014 (redditi 2013), mentre ad oggi è necessario attendere le opportune interpretazioni per capire se anche per la dichiarazione 2013 (redditi 2012) non ci saranno problemi.

COLLEGHI IN ESODO

Continueranno nel mese di Dicembre le trattative per definire un accordo (integrativo a quello del 2 Giugno scorso) che permetta ai colleghi che hanno presentato domanda di accesso alle uscite anticipate e attualmente sono in lista di attesa, di poter confermare la loro scelta di accedere al Fondo Esuberi.

POLIZZA SANITARIA CARIPARMA

Rinnovata la polizza in essere con la compagnia Allianz per il biennio 2013-2014. L'assistenza sanitaria per i dipendenti Cariparma ed i loro familiari, si arricchisce di coperture per interventi di fisioterapia ed incrementa il massimale complessivo per le cure dentarie da 260.000 a 400.000 euro, con un'abbassamento dello scoperto complessivo applicato sul totale delle spese sostenute dal nucleo familiare in un anno, da 2.000 a 1.500 euro. Questo permetterà ad un maggior numero di colleghi di beneficiare della prestazione.

SCADENZIARIO GENNAIO 2013

Gli appuntamenti da ricordare nel mese di Gennaio:

- **EVENTUALE MODIFICA SCELTA BANCA ORE**

Coloro che volessero apportare modifiche nella destinazione della propria banca delle ore rispetto al passato, devono inserire la richiesta in HR access, oppure inviare una e-mail all'Ufficio Amministrazione del Personale. In mancanza di comunicazioni, rimane confermata la destinazione attualmente in essere.

- **DETRAZIONI IRPEF FAMILIARI A CARICO**

Come ogni anno sarà necessario prestare attenzione alle news dei portali aziendali o di Gruppo per verificare eventuali incombenze necessarie per comunicare al proprio Ufficio Personale la richiesta per le detrazioni per i familiari a carico.



DALLE AZIENDE DEL GRUPPO

*di Fabio Bommezzadri
Segretario Organizzativo
Cariparma Crédit Agricole*

Cariparma

UN ANNO IN CARIPARMA

**Il bilancio sindacale di dodici mesi nella Capogruppo:
tra pragmatismo e responsabilità in un contesto generale e di settore molto difficile.**

L'anno che si sta per chiudere entrerà, purtroppo dalla parte meno desiderabile, nella storia del settore creditizio nazionale, un comparto produttivo che è stato scosso da mutamenti sconvolgenti che hanno portato gran parte degli istituti bancari italiani nell'infausto vortice che caratterizza l'odierno sistema economico.

Se da un lato il settore ha evitato le derive estreme di carattere finanziario-speculativo del mondo anglosassone, dall'altro è stato comunque investito dalla situazione congiunturale e, in alcuni casi, dalle conseguenze più nefaste dei tipici vizi del Belpaese. Tematiche impensabili ed impensate fino a poco tempo fa, come la disdetta dei Contratti Integrativi, la riduzione retributiva di un determinato numero di giorni di ferie ed imponenti piani di chiusura sportelli, hanno rivoluzionato diversi piani industriali e, di conseguenza, i contenuti dei relativi tavoli negoziali.

Stante questo contesto, la Fiba ha gestito le relazioni industriali che hanno coinvolto la Capogruppo con le caratteristiche che da sempre le sono riconosciute, ovvero massima ricerca della miglior tutela possibile, pragmatismo e responsabilità. A questo bagaglio valoriale si è aggiunta anche la creatività, risorsa indispensabile quando si deve ricercare una soluzione sostenibile e soddisfacente a fronte di un piatto che offre scarsa disponibilità.

Nel corpo dell'accordo dello scorso 2 giugno, che ha visto il Fondo di Solidarietà come tema principale, si sono infatti riusciti ad inserire, pur in un quadro di riduzione del costo del lavoro, alcuni punti di indubbia valenza. Mi riferisco in particolare al Vap, segnalatosi come uno dei migliori premi aziendali nel panorama di categoria, alla possibilità, legata al premio di fedeltà e rivolta in particolare ai colleghi più giovani, di aumentare per l'intera vita lavorativa di uno 0,30% la contribuzione aziendale sul Fondo Pensione ed al part-time, argomento che è tornato ad essere normato già nell'aprile del 2011 in sede di rinnovo del CIA e che l'azienda si è impegnata a sviluppare con maggiore elasticità gestionale nell'arco del piano industriale. Tutto questo è stato condito da una

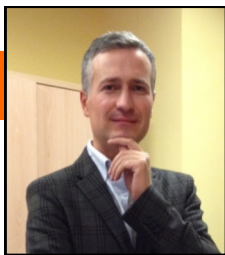
decisa difesa di alcune colonne portanti del welfare aziendale, come le agevolazioni creditizie, che non sono state intaccate. Nel frattempo, si è verificato un passaggio di strutture e, di conseguenza, di Personale, tra Cariparma e Carispezia, processo che è stato gestito tramite un accordo che ha migliorato apprezzabilmente le tutele normative generalmente previste per questo tipo di situazione. Allo stesso modo, i frequenti processi di migrazione informatica, che hanno coinvolto segnatamente alcune strutture di Direzione, hanno portato ad un confronto negoziale conclusosi con un accordo che ha provveduto a regolare, normativamente ed economicamente, le predette attività per l'intera durata del piano strategico.

Venendo ai giorni nostri, dall'inizio del mese di novembre si è aperto il confronto riguardante la cosiddetta "Seconda fase" del Fondo di Solidarietà, un confronto intrapreso con la volontà di consentire ai colleghi che in un primo momento non hanno visto accogliere la propria adesione di accedere al Fondo, garantendo nel contempo una sostenibilità dei costi che renda possibile la creazione di nuova e stabile occupazione giovanile.

In parallelo, si sono definiti i termini per il rinnovo biennale della polizza sanitaria a favore del Personale dipendente di Cariparma, chiudendo così un percorso iniziato durante il rinnovo del CIA, quando fu stabilito un aumento della contribuzione pro capite a carico dell'azienda di 115 euro (700 contro 585) che soddisfaceva totalmente la richiesta formulata nella piattaforma sindacale. L'innalzamento della contribuzione ha permesso l'inserimento nella rosa delle prestazioni rimborsabili dei trattamenti fisioterapici, operazione che per diverso tempo è stata considerata un tabù negoziale e che permetterà la fruizione di questa miglioria contrattuale ad una presumibilmente vasta platea di utenti.

Contemporaneamente, si è potenziato il profilo assicurativo inerente alle cure dentarie, ottenendo un aumento

CONTINUA A PAGINA 25



DALLE AZIENDE DEL GRUPPO

di **Fabio Mattiussi**
Segretario Responsabile
Banca Popolare Friuladria Crédit Agricole

Friuladria

CAPIRE IL PRESENTE PER CONDIVIDERE IL FUTURO

Il passaggio del testimone tra Giovanni Del Bel Belluz e Fabio Mattiussi
nel segno degli obiettivi comuni: partecipazione, ascolto
e centralità delle persone in un contesto sempre più difficile

Il 9 novembre scorso si è svolto a Pordenone la riunione dell'Organo di Coordinamento della Fiba di Friuladria. I componenti hanno votato il passaggio del testimone come Segretario Responsabile, da Gianni Del Bel Belluz giunto alla scadenza del terzo e, come previsto dallo statuto, ultimo mandato, a Fabio Mattiussi. La nuova Segreteria è così composta: Fabio Mattiussi – Segretario Responsabile, Gianni Del Bel Belluz – Segretario Aggiunto e Barbara Decimani – Segretario.

Un passaggio di testimone all'insegna della continuità, in coerenza con il clima di condivisione degli obiettivi e delle strategie nell'ambito della Segreteria e del Direttivo. Una capacità di lavorare insieme che è forse una delle migliori caratteristiche della Fiba di Friuladria. Una Fiba che si propone di proseguire l'attività valorizzando le prerogative che caratterizzano da sempre il suo dna: la partecipazione, l'ascolto attivo, lo scambio di idee la condivisione ed il lavoro di squadra, un costante impegno per la crescita delle capacità relazionali e dei contenuti tecnici dei propri quadri, la cultura dell'informazione dei lavoratori sia su temi specifici del settore del credito generali del mondo del lavoro.

Gli obiettivi: salvaguardare l'occupazione, migliorare la qualità di vita al lavoro e perseguire un maggiore equilibrio con i tempi della vita privata, tutelare il welfare aziendale, sviluppare con misure tangibili le pari opportunità, potenziare le tutele legali ed i servizi a favore dei colleghi.

Sono obiettivi importanti, non agevolmente perseguibili, anche a causa del persistere della crisi economica globale, frutto di un malsano modello di capitalismo finanziario diffuso a livello planetario, che continua a determinare pesanti e repentini cambiamenti nella vita delle aziende e dei lavoratori, e più in generale sta provocando squilibri deleteri nella distribuzione della ricchezza, impoverimento delle relazioni sociali,

imbarbarimento dei costumi.

Un noto detto popolare afferma che ogni difficoltà può trasformarsi in un'opportunità. A nostro avviso, i lavoratori, il sindacato e le aziende devono pensare ed agire secondo la filosofia di questo detto, oggi più che mai.

La crisi può e deve necessariamente essere vista come un'opportunità di rinnovamento a vari livelli, per creare una cultura aziendale che posizioni il lavoratore al centro dell'organizzazione, e per sviluppare maggiormente un modello di relazioni sociali basato sulla partecipazione, cioè su una dialettica costruttiva fra lavoratori, organizzazioni sindacali e parte datoriale. E' necessario che tutti gli attori della vita organizzativa assumano un ruolo attivo nel perseguire strade innovative, perché è evidente che le strategie tradizionali non sono in grado di dare risposte esaustive alle difficoltà odierne.

Deve perciò essere incentivata la creazione di un contesto dove trovi nuova linfa il dialogo fra le parti sociali, ed i lavoratori e i loro rappresentanti siano sempre più coinvolti nei processi decisionali organizzativi. Il ritorno ad un clima nel quale il lavoratore all'interno dell'organizzazione si senta prima di tutto persona umana, e non solo mero fattore della produzione, diventa quindi un obiettivo ed un valore aggiunto da perseguire con fermezza, affinché l'intero sistema aziendale possa essere in condizione di cavalcare il cambiamento anziché subirlo.

E' fondamentale, pertanto, ridare centralità alle persone. Non è un semplice slogan, ma un'esigenza improrogabile per superare le difficoltà, portare benefici concreti, e costruire un presente ed un futuro economicamente e socialmente sostenibili, a vantaggio di tutti.

 **FRIULADRIA**
CRÉDIT AGRICOLE



DALLE AZIENDE DEL GRUPPO

di **Giacomo Menchelli**
Segretario
Carispezia Crédit Agricole

Carispezia

DOPO TANTO NAVIGARE FORSE UN PORTO SICURO

Tre migrazioni in cinque anni, un lungo e sofferto percorso fino all'ennesimo cambiamento, ed un'avvio complicato, ma, finalmente, per la Cassa sembra arrivato il momento di poter guardare al futuro con la necessaria serenità

Uno dei *leitmotiv* più gettonati in questi primi due anni di esperienza nel Gruppo Cariparma Crédit Agricole riguarda la raccomandazione spesso rivolta dall'Azienda ai propri dipendenti ad essere "pronti al cambiamento", chissà perché mi è sempre venuto da pensare che questo slogan per i colleghi di Carispezia fosse, quantomeno, superfluo.

La storia della Cassa, come noi la chiamiamo confidenzialmente, è lunga e appassionante (già 170 anni, compiuti nel corso nel 2012) e non ho certo la pretesa di raccontarla in questa nuova rubrica, tantomeno ne avrei le capacità e le conoscenze. Pensando però solo agli ultimi anni quanti cambiamenti e quanta acqua è già passata sotto i ponti (quelli rimasti in piedi potrebbe eccepire qualcuno considerati i disastri che continuano ad accanirsi sul nostro territorio): nel 2004 l'ingresso nel Gruppo CR Firenze, nel 2008 il ritorno in Intesa San Paolo, giusto il tempo di ambientarsi un po' ed ecco nel 2011 l'acquisizione da parte del Gruppo Cariparma. Tutto questi passaggi si sono poi tradotti chiaramente in altrettante migrazioni informatiche: tre in cinque anni, come dire...un po' di tranquillità ora non guasterebbe, invece...

Alla soddisfazione di fare ingresso in un giovane ma solido ed ambizioso Gruppo come terza realtà bancaria (uscendo quindi dall'anonimato nel quale viveva la Cassa nell'orbita di Intesa) con coincidente *restyling* dell'insegna (da Carispe a Carispezia-Crédit Agricole) è conciso lo *shock* da parte di colleghi e Sindacati nel constatare il nuovo e deciso approccio aziendale su diverse questioni: innanzitutto una quotidiana e scientifica pressione mai vista prima operata anche da nuove figure commerciali protesa in maniera quasi esasperante alla vendita, passando poi all'assunzione di giovani colleghi "interinali", formula, quella della somministrazione-lavoro, mai adoperata in Carispezia.

Come scordare poi la triste vicenda degli oltre dieci

colleghi che dopo mesi o anni trascorsi a tempo determinato nella nostra azienda, sperando in una stabilizzazione si sono visti dare invece il benservito dopo il giudizio negativo dell'impetoso *assessment* della Capogruppo e di tutti quelle colleghe neo-mamme che prima di vedersi concesso il part-time hanno dovuto attendere oltre un anno sulla base di una percentuale dei contratti a tempo parziale che sin da subito la nuova dirigenza ha dichiarato di voler abbassare al livello di Cariparma. E potrei andare avanti con la recente impennata dei provvedimenti disciplinari o con i trasferimenti "selvaggi" ma non farei altro che confermare l'innata e leggendaria propensione dei liguri al...*mugugno*.

È innegabile tuttavia la ripresa di relazioni sindacali degne di questo nome, caratterizzate da trattative vere, tangibili e portate avanti in prima persona dalle organizzazioni di Carispezia, da sempre "guidate" dalla Fiba Cisl. È solo favorendo la contrattazione alla sterile protesta, pur richiamando più volte l'Azienda di fronte agli episodi appena citati, che il Sindacato è riuscito a far sentire il proprio peso e ad ottenere in questi mesi significativi risultati. L'Accordo siglato in Carispezia l'11 ottobre scorso è un esempio di come, anche in periodo di crisi economica che riguarda sempre di più anche il settore bancario, non sottraendosi mai al confronto, si possa ricoprire e riscoprire appieno il ruolo del Sindacato.

"È stato un percorso lungo e difficile – confessa Gianfranco Palmero, coordinatore delle SAS Fiba – nel corso del quale siamo stati sul punto di aprire una fase di agitazioni tanto erano distanti le due parti. Solo con la forza e la tenacia del primo tavolo sindacale di Carispezia, dove la FIBA da sempre è di gran lunga la sigla di riferimento, si è riusciti a far crollare dei muri che l'Azienda aveva cinto intorno a sé, riuscendo alla fine a raggiungere quello che ritengo essere un buon accordo".

Con l'intesa raggiunta si è andati a normare questioni

CONTINUA A PAGINA 25

PASSIONE IN PRIMA LINEA

**Sandro Testa, neo Segretario Generale del Piemonte,
racconta il suo percorso personale e sindacale:
da Torino a Parma, sempre tra la gente**

di Nicola Tanzi

Incontriamo Sandro Testa nella sede della Cisl torinese, un palazzo del centro a pochi passi dal verde del Parco del Valentino e dalle acque del Po, che qui scorrono tranquille tra gli argini della città sabauda, prima di scivolare verso la pianura padana. Gli uffici della UST CISL di via Madonna Cristina sono moderni, funzionali e immensi, ma pensare di faticare a trovare traccia di Sandro è impossibile, perché Sandro lo conoscono tutti: la sua generosità, la sua passione, le sue battute hanno lasciato traccia, una traccia profonda che



si percepisce già entrando nell'atrio del palazzo e, come recitava tempo fa uno slogan pubblicitario, basta la parola per raggiungere in un attimo l'ufficio del nuovo Segretario Generale del Piemonte.

Dal 1° ottobre infatti Ferruccio Moriggi, l'amico che ricopriva la carica di Segretario Regionale nel mandato precedente, ha attaccato la biro al chiodo ed è andato in pensione. Prima di congedarsi Ferruccio, in un'emozionante giornata di festa fra le langhe piemontesi, ha suggerito il nome del suo successore e naturalmente questo nome, non poteva che corrispondere a quello di Sandro Testa, la persona che più di ogni altra ne ha condiviso il percorso durante gli ultimi quattro anni.

Sandro ci accoglie nel suo nuovo Ufficio, con il sorriso e l'ospitalità che lo caratterizzano e ci rendiamo subito conto che la nostra sarà più una bella chiacchierata tra amici piuttosto di una intervista formale.

Come ci si sente sulla poltrona di Segretario Generale di una Regione così importante ?

Sicuramente sono aumentate le responsabilità, soprattutto in un momento storico come questo, dove è necessario cercare una condivisione per guidare le importanti riorganizzazioni che coinvolgono sia la Cisl che la Fiba.

Facciamo un passo indietro per chi non ti conosce: chi è Sandro la persona.

Sono nato a Torino nel 1961, segno zodiacale ariete, sono una persona felice con una splendida famiglia e due grandi passioni: Alberto e la mia nipotina Sara. Adoro la città in cui vivo.

A cosa dedichi il tuo tempo libero, i tuoi hobby?

I miei grandi interessi sono la fotografia e il bricolage. Mi piace molto la tecnologia, fare lunghe passeggiate, inoltre mi dedico ai viaggi, spesso mettendomi a disposizione di amici e colleghi, organizzandoli tramite il Cral Aziendale.

La tua più grande passione ?

Il sindacato, se non fosse una passione sarei matto a metterci tutta questa energia.

Un sogno realizzato?

Nella vita ho raggiunto la felicità e la serenità personale. poi tante altre cose: quando un progetto va a buon fine, quando trasformi un'idea ti senti realizzato. ed è bello percepire l'affetto di chi ti circonda.

Perché un giorno hai deciso di fare il sindacalista?

Ho iniziato come consulente tecnico, coinvolto da due amici sindacalisti (Ubaldo e Pietro) per verificare i bilanci delle banche. Poi ho capito che il mio posto era fra la gente e gli iscritti e mi sono orientato sull'attività politico-negoziale.

Come hai capito che questo era il tuo mestiere?

Ho sempre avuto buone capacità organizzative, di ascolto. Pazienza e disponibilità forse innate e tanta grinta. Tutte cose che servono in questo mestiere.



*Pagina a fianco: Sandro Testa durante una tavola rotonda.
Sopra: Sandro nel suo ufficio a Torino.*

Cosa diresti oggi a chi vuole tentare quest'avventura ?

Che servono le qualità che ho appena detto e naturalmente la perseveranza di essere convinti di poter cambiare il mondo pur sapendo che alla fine non potrà accadere.

Il ricambio generazionale nel sindacato, come avvicinare i giovani ?

A Torino siamo fortunati, il ricambio è già in corso, stimolato dalla presenza costante dei sindacalisti più esperti nella rete. Dopo un'assemblea in Cariparma sono stato contattato da alcuni iscritti che mi hanno manifestato interesse per l'attività.

Raccontami il tuo percorso sindacale ?

Ho iniziato all'interno del Banco Ambrosiano una palestra dove non bastava avere una nomina ma dovevi avere la condivisione dei colleghi. Poi il Nuovo BAV con poi tanto lavoro in una fase particolare per quell'azienda e poi Banca Intesa attraversando un contesto di fortissimo cambiamento dove la protesta era all'ordine del giorno. Fu un periodo molto difficile, dove con il mio amico Paolo Ferrero dovemmo gestire 300 iscritti in maniera molto complicata. Alla fine sono approdato in Cariparma con la cessione delle filiali nel 2007. Ho vissuto diversi cambiamenti e posso dire che sono momenti delicati in cui la presenza del Sindacato è fondamentale.

Foto a fianco: Sando nel suo nuovo ufficio di Segretario Generale del Piemonte.

*Pagina a destra
In alto: Sandro scherza con l'obiettivo in un momento di relax.*

In basso: Sandro e Torino: un legame molto forte.



SANDRO IN PILLOLE

Squadra del cuore: Alex Del Piero e la Juve

Film preferito: Il miglio Verde con Tom Hanks

Hobby: La fotografia

Il posto più bello del mondo: L'Islanda

La donna più bella del mondo: Mia madre

La canzone: Il pescatore di Fabrizio De Andrè

La lettura: La rivista Focus e Bricolage

Un amico sincero: Paolo Ferrero e tanti altri.

Un sogno: il viaggio in Patagonia

Una cosa che ti piace: la pioggia e fumare un sigaro, meglio se sotto la pioggia.

Tanta strada quindi e tante città, ti pesa ?

Certo sono tanti km tutte le settimane, mi pesa stare lontano dalla mia famiglia o viaggiare nella nebbia o di notte, ma la passione mi fa superare tutto.

Il tuo rapporto con Torino?

Splendido. Sto benissimo nella mia città. ho visto il suo cambiamento da grigio polo industriale a città turistica bella, pulita, orientata al futuro.

Quello con Parma ?

Di grande simpatia. Ho trovato un Gruppo eccezionale in Fiba, una vera squadra. Preferirei solo fosse più vicino, ma ci vado molto volentieri.

Le tue considerazioni sul Gruppo Cariparma.

Credo che in un momento storico di questo tipo il Gruppo Cariparma, nonostante qualche criticità sia

ben solido, e, visto le difficoltà evidenti per tutti, possiamo ancora considerarlo come un grande vantaggio. Dal mio osservatorio Regionale vivo situazioni molto critiche e delicate in tante aziende bancarie. Oggi far parte di questo Gruppo è positivo.

Quattro parole per descriverti ?

Beh, altruista, simpatico, bello e.....modesto (ride).

Cos'è cambiato nelle banche e tra i colleghi in questi anni?

Tantissimo. La tecnologia ha portato grande aiuto, ma ha reso frenetico il nostro lavoro. L'aumento della concorrenza ha creato maggiori pressioni e abbiamo conosciuto lo stress.

Che rapporto hai con i colleghi ?

Appena posso ancora oggi vado sempre volentieri fra



loro e spero che anche loro mi vedano con piacere. Mi piace stare tra i colleghi, sul posto di lavoro.

Cosa cambieresti del sindacato ?

Lo vorrei più dinamico, più "rock" e quindi più veloce nelle reazioni.

Una persona che ti ha dato tanto nel sindacato?

Ubaldo Zaninello che mi ha fatto fare i primi passi in questo mondo e poi Ferruccio Moriggi Segretario Regionale uscente che mi ha accompagnato fino a questo momento con grande supporto.

Dall'altra parte della barricata: "un'avversario" che ricordi con stima?

Guido Corradi, sin da quando era capo area al BAV e poi ai massimi vertici in Cariparma. Per la sua preparazione, la capacità di rapportarsi con tutti, e le sue doti relazionali.

Un'aneddoto che ci vuoi raccontare sul Sindacato.

Molti nascono quando le trattative vanno avanti nella notte, ma non posso raccontarli....

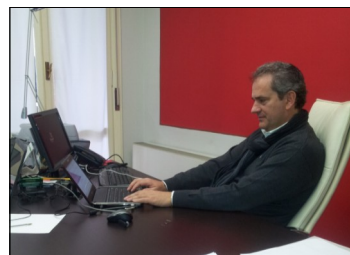
Cosa ti riesce meglio?

Nei momenti difficili nel lavoro come nella vita, credo di riuscire a gestire le situazioni complicate.

Cosa vorresti fare in futuro?

Mi piacerebbe migliorare le condizioni di lavoro dei colleghi, ma forse in questo momento economico così drammatico dovremo saper gestire più le ricadute.

Sandro è inesauribile, la chiacchierata è talmente piacevole che potrebbe continuare all'infinito, ma è giunto il momento di fermarsi, e pur a malincuore ci salutiamo con un arrivederci. Mentre usciamo l'occhio scappa sulla targhetta incollata alla porta: "Segretario Generale del Piemonte", ma anche dalla prestigiosa cabina di comando della Fiba regionale, Sandro è sempre il solito, trasuda passione: un uomo nato fra la gente e che non può far a meno di stare tra la gente, perchè non si tratta solo di iscritti ad un Sindacato, ma di suoi amici.





*Foto e testo di
Leonello Boschioli*



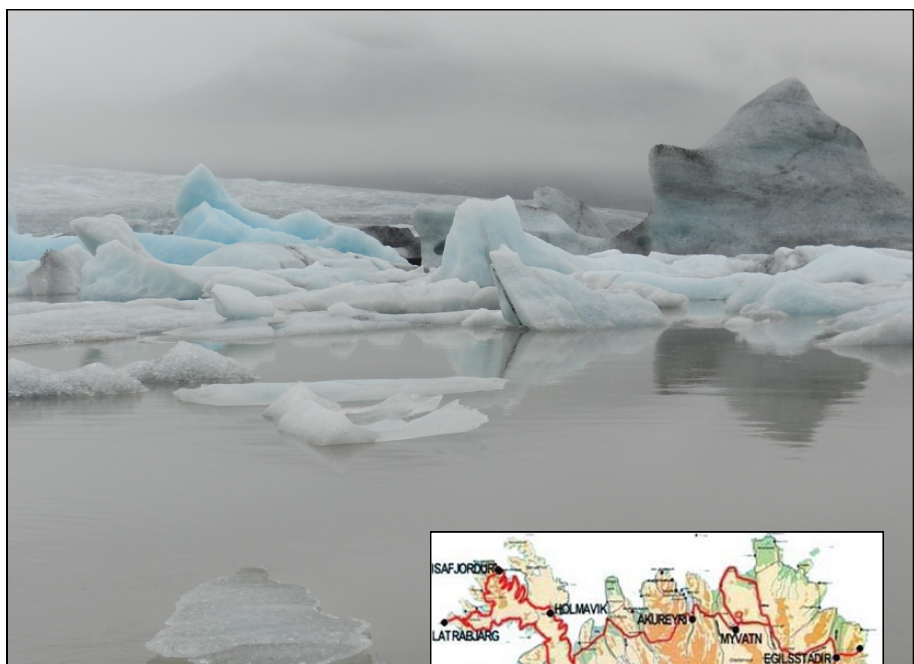
IL MIO VIAGGIO

Dove: Islanda
Quando: Agosto 2012
Come: Aereo e moto
Perché: Vacanza
Quanto: Km 4.300

AI CONFINI DELLA TERRA

Islanda, estate 2012: in moto tra ghiacci, vulcani e natura primordiale: avventura ed emozioni in viaggio sulle tracce delle origini del pianeta

Dopo tante vacanze trascorse girovagando per l'Europa in compagnia della mia moto e della mia fidanzata, nel 2012 abbiamo scelto una meta affascinante ed insolita: l'Islanda. L'idea ha preso forma, prima con la costituzione del nostro team di viaggio (una coppia di amici: Massimo e Barbara, a cui si è aggiunto Andrea), poi con lo studio dell'itinerario, ed infine si è completata con la spedizione delle moto che avremmo ritrovato direttamente sull'isola dei vulcani. Quindi, trascorsi alcuni mesi di preparazione fra cartine geografiche, itinerari e discussioni sul contenuto delle valigie, finalmente l'8 agosto ha avuto inizio la nostra avventura: volo Malpensa-Reykjavik ed eccoci in Islanda, pronti a raggiungere le nostre moto a Egilsstaðir dove arriviamo con un volo interno. Intanto il gruppo cresce e stringiamo amicizia con una coppia di ragazzi di Cesena: Matteo e Benedetta che ritroveremo in viaggio con noi in alcune tappe. La giornata è bellissima ci sono 22 gradi e il sole ci accompagnerà per tutte le nostre settimane in Islanda, una rarità visto che pochi km ci dividono dal circolo polare artico. Finalmente si parte in sella alle nostre moto, obiettivo Modrudalur nell'interno dell'isola, dove ci accoglie un ambiente desertico fatto di terra, sabbia, pietre levigate dai venti nordici e



In alto: la cascata di Skogafoss

Sopra: la formazione degli iceberg.

A fianco: l'itinerario del viaggio.



dai ghiacci invernali che non permettono la crescita di vegetazione se non di qualche ciuffo d'erba che trova riparo tra le pietre. La strada si trasforma in una pista sterrata, attraversiamo nuvole di polvere fino a raggiungere uno dei posti che avevamo sognato: è la zona vulcanica di Krafla, dove ci attende il cratere vulcanico di Stora-Viti (oggi pieno d'acqua azzurrissima e dalle pareti vertiginose). Il vento sulla cima è fortissimo, si fatica a stare in piedi. In lontananza vediamo salire in cielo zaffate di fumo: sono le pozze di fango bollente di Namafjall, dove si dice che la moglie del Diavolo sia sempre intenta a cucinare per il proprio sposo. Infatti l'odore di uovo marcio impregna l'aria rendendola nauseabonda e si ha la sensazione di poter assistere all'apparizione di un dinosauro da un momento all'altro.

Il nostro viaggio continua in questa terra meravigliosa, dove sembra di essere tornati indietro nel tempo, in luoghi ancestrali, dove la natura è ancora primitiva. Attraversiamo crepacci sotto i quali sembrano nascondersi chilometri di pozze d'acqua calda e vediamo migliaia di piccoli crateri vulcanici ora spenti in un paesaggio sempre più selvaggio ed affascinante.

Nei giorni successivi cerchiamo di raggiungere il Vulcano Askja attraverso un paesaggio bellissimo e desertico: dune di ghiaia e sabbia vulcanica con montagne innevate sullo sfondo, nessuna vegetazione, sembra di essere su Marte. Anche i ruscelli (che dobbiamo guardare per proseguire la nostra strada) sono talmente puri che facciamo sosta per rinfrescarci e bere, ma a volte questa natura così selvaggia non può essere sfidata: la strada diventa pericolosa e allora decidiamo di cambiare meta puntando verso la più grande cascata d'Europa (Dettifoss), che ci appare in lontananza annunciata da una nube d'acqua visibile da parecchia distanza. Da vicino Dettifoss conferma di essere la cascata più bella d'Islanda e appare in tutta la sua maestosa potenza, con l'acqua scura, a causa della finissima sabbia lavica che trasporta, identica a come appare nelle prime scene del film Prometheus. Il rumore della cascata, le gocce d'acqua polverizzata dalla pressione di un salto di oltre 45 metri ti bagnano il viso, senti tutta l'energia e la forza della natura in quegli istanti. Il paesaggio ti toglie letteralmente il fiato.

Tappa successiva è Asbyrgi: un'impressionante depressione a forma di ferro di cavallo che si è formata a causa di un'eruzione vulcanica che sciolse un ghiacciaio in sole 48 ore. Pochi km dopo raggiungiamo la costa nord fino a Husavik dove le falesie si scagliano nel mare Artico che in questi giorni è una tavola azzurrissima, il sole infatti dalla metà di giugno ai primi d'agosto non

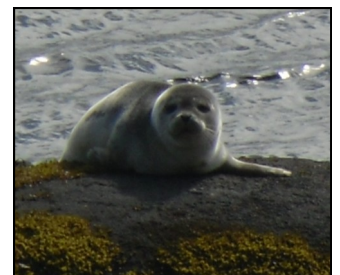


*Dall'alto:
la cascata di Dettifoss
apparsa anche nel film
Prometheus.*

Le pozze d'acqua bollente

Il villaggio di Husavik

Un simpatico cucciolo di foca



*A sinistra:
Le nostre moto fra i ghiacci.*

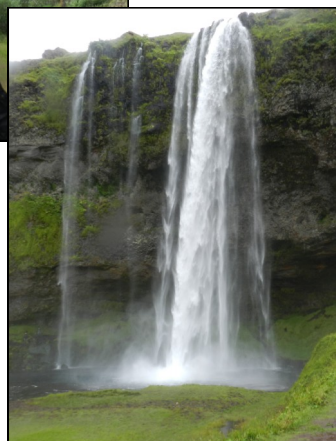
*Sotto: lo spettacolare getto
d'acqua di Geyser.*



COME INVIARCI IL MATERIALE PER LO SPAZIO AMICI

Vuoi inviarci il racconto della tua vacanza o le tue foto, oppure raccontarci un film o segnalarci una buona lettura?

Invia una mail con la tua idea a nicola.tanzi@cisl.it ti contatteremo per realizzarla.



Dall'alto:
Il Vatnajökull, il ghiacciaio più grande d'Europa.

Il Parco naturale di Þingvellir.

La cascata di Seljalandsfoss.

Godafoss: la cascata degli Dei.



tramonta mai.

Il giorno dopo io e Sabrina decidiamo di fermarci ad Husavik e visitiamo il piccolo, ma coloratissimo, villaggio di pescatori, poi ci imbarchiamo per una gita a "caccia" di balene. In realtà in Islanda da cacciatori di balene si sono trasformati in abili Whale Watching, ma questa volta non abbiamo fortuna e dobbiamo "accontentarci" di ammirare una famiglia di delfini con i loro piccoli e solo in lontananza osserviamo una balena emergere un paio di volte.

Nei giorni successivi ci aspettano altre meraviglie: la cascata di Godafoss conosciuta anche come cascata degli Dei, paesaggi dall'aspetto lunare (qui la NASA fece le prove di atterraggio dell'Apollo 13) e poi ancora un'altra cascata a Gullfoss, con i suoi 32 metri di salto.

Pochi chilometri a sud e arriviamo a Geysir dove ogni 5 minuti il geyser spruzza una fontana d'acqua calda che si alza fino a 10 metri di altezza, nel mezzo di pozze d'acqua sulfurea che possono raggiungere anche i 100°.

Il 14 agosto la nostra avventura raggiunge uno dei siti storici più importanti di tutta l'Islanda (parte del patrimonio Unesco): il Parco nazionale Þingvellir dove non si può rimanere indifferenti di fronte all'immensa spaccatura causata dalla separazione della zolla tettonica europea da quella americana. Dalla fenditura, che si allarga di un paio di centimetri all'anno, esce un curioso odore di gas. Proseguiamo fino ai Fiordi Nord Ovest dove il cielo è sempre azzurro e in lontananza si confonde col mare, percorriamo la strada costiera e la bellezza dei posti ci lascia d'incanto, proprio come una simpatica foca che di fronte a noi emerge dall'acqua quasi a volerci salutare.

I giorni passano, ma le emozioni continuano: la penisola dello Snæfells, dominata dal vulcano-ghiacciaio Snæfellsjökull famoso perché da qui iniziò il "viaggio al centro della terra" di Jules Verne, la cascata di Skógafoss, con le sue acque "nere", poi il ghiacciaio più grande d'Europa, il Vatnajökull, Jökulsárlón che si getta in una piccola laguna permettendo agli iceberg di nascere scivolando sotto il ponte stradale fino ad arenarsi su una spiaggia di lava nera. Questo è un piccolo ed incantevole mondo magico, che richiede una sosta per navigare in mezzo agli iceberg appena formati in laguna: sono immensi e la parte che emerge è solo il 10%. , il resto è sommerso, in un mondo subacqueo proibito all'uomo che può sopravvivere immerso in queste acque non più di 5 minuti. L'unico colore che il ghiaccio non assorbe è il blu e quindi lo riflette, trasformando questi blocchi di ghiaccio in montagne azzurre galleggianti, uno spettacolo unico accompagnato da alcune foche che sguazzano tra il ghiaccio. Ci aspettano ancora 2 giorni nella capitale Reykjavik, una città molto ordinata e colorata, infine visitiamo la Laguna Blu, ma dopo l'immensità primordiale della natura che ci ha accompagnato per tanti giorni la troviamo persino troppo banale. E' ora di lasciare questo posto incredibile ai confini della terra e rientrare a casa, ma l'Islanda ci è entrata nel cuore e nella mente ed ora non ci rimane che continuare a sognare questi paesaggi e le loro emozioni, pensando a nuove avventure.

Il viaggio completo è consultabile all'indirizzo
www.youtube.com/watch?v=GkOR9UP6y8o

I SERVIZI A DISPOSIZIONE DEI NOSTRI ISCRITTI



In tutte le province puoi trovare la competenza dei nostri Centri Fiscali a tua disposizione per le dichiarazioni dei redditi e per assisterti in ogni iter burocratico.

www.cafcisl.it



In ogni città, presso i nostri Patronati INAS, troverai assistenza, consigli e tutela nei rapporti con gli enti Previdenziali.

www.inas.it

LE CONVENZIONI PER GLI ISCRITTI CISL



Sconti, agevolazioni riservate e tanti altri vantaggi sempre in evoluzione, per tutti gli iscritti Cisl, da scoprire su

www.noicisl.it

CARIPARMA **UN ANNO IN CARIPARMA** *di Fabio Bommezzadri* **CONTINUA DA PAGINA 15**

del massimale complessivo (da 226.000 a 400.000 euro) ed abbassando contemporaneamente lo scoperto per nucleo familiare da 2.000 a 1500 euro, intervento che permetterà di accrescere la quantità degli accessi al rimborso di questa prestazione.

Le nuove coperture costituiscono un significativo rafforzamento del welfare aziendale, ottenuto per di più nel corso di un perdurante momento di estrema criticità a livello settoriale e sociale.

Concludo l'articolo con un ringraziamento agli amici della Segreteria e del Direttivo della SAS Cariparma, che lo scorso 24 ottobre mi hanno nominato Segretario Organizzativo, un incarico che ricoprirò con entusiasmo e che mi permetterà di seguire con profondità le riforme strutturali che la Cisl e la Fiba hanno deciso di intraprendere tracciando un percorso coerente rispetto allo scenario storico che stiamo affrontando.

CARISPEZIA **DOPO TANTO NAVIGARE,** **FORSE UN PORTO SICURO** *di Giacomo Menchelli* **CONTINUA DA PAGINA 17**

legate agli accordi ex Intesa scaduti il 31/12/11 ottenendo, sino al 2014, significative tutele relativamente alle nuove **agevolazioni bancarie e creditizie** che ereditiamo dalla Capogruppo, alla **Polizza Sanitaria**, il cui premio pro capite sarà aumentato dal 2013 di 100 euro a carico della Banca e alle **provvidenze studio e per familiari con handicap** che Cariparma non riconosce o che eroga in misura inferiore. Viene mantenuto inoltre l'accordo sugli **inquadramenti** (migliorativo rispetto a quello della Capogruppo) sino a fine 2012, in attesa di nuove regole che saranno stabilite a livello di Gruppo sulla base di ciò che formulerà l'apposita commissione nazionale creata con l'ultimo CCNL e si trova un nuovo accordo sul **part-time** che fornisce priorità più giuste e articolate e sblocca una situazione di stallo quasi totale imposto dai vincoli delle vecchie regole ISP.

Per ultimo lascio l'accordo sulla **mobilità** con cui si mantengono le vecchie tutele, ovvero obbligo del consenso per trasferimenti oltre 50 km per le Aree Professionali e 70 km per QD1 e QD2 (senza vincoli legati all'anzianità lavorativa), quanto mai importanti in un'ottica che nel 2013 potrebbe vedere crescere Carispezia oltre gli attuali confini provinciali, una sfida che se lanciata, vedrà il Sindacato chiamato nuovamente in causa.

Insomma, nuovi traguardi ci aspettano...tanto per cambiare!

GRUPPO CARIPARMA CREDIT AGRICOLE

sito internet www.fibagruppocariparma.it - e-mail grcrpp@fiba.it

SEGRETARIO RESPONSABILE

ANDREA ZECCA (Cariparma)	393 2099792	andrea.zecca@cisl.it
--------------------------	-------------	--

SEGRETERIA

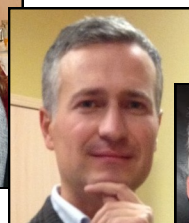
LEONELLO BOSCHIROLI (Cariparma)	393 2099794	leonello.boschioli@cisl.it
SANDRO TESTA (Cariparma)	335 5472554	sandro.testa@fastwebnet.it
ROSA PASQUA ALTAMURA (Cariparma)	347 9318250	rosa62@fastwebnet.it
BARBARA DECIMANI (Friuladria)	347 9609887	trieste@fiba.it
FABIO MATTIUSI (Friuladria)	349 3706141	fabiomattiussi70@gmail.com
GIANFRANCO PALMERO (Carispezia)	335 7521857	gianpalmero@gmail.com

ALTRI COMPONENTI DELLA DELEGAZIONE TRATTANTE

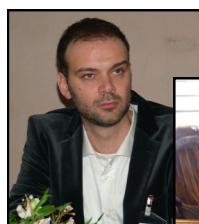
FABIO BOMMEZZADRI (Cariparma)	334 3067000	f.bommezzadri@virgilio.it
NICOLA TANZI (Cariparma)	393 2099840	nicola.tanzi@cisl.it
MARCELLO NANNI (Cariparma)	392 9701110	marcello.nanni@yahoo.it
GIOVANNI DEL BEL BELLUZ (Friuladria)	366 4180777	fiba.friuladria@cisl.it
PIERANGELO MAZZARELLA (Friuladria)	339 3058944	pierangelo.mazzarella@cisl.it



*La Segreteria di Gruppo, a partire da sinistra:
Zecca, Boschioli, Testa, Altamura, Decimani,
Mattiussi e Palmero*



*I componenti
della
Delegazione
trattante.
A partire
da sinistra:
Bommezzadri,
Del Bel Belluz,
Tanzi,
Mazzarella
e Nanni*



LA VITA

“Quando andai a scuola mi domandarono come volessi essere da grande.
Io scrissi: felice.
Mi dissero che non avevo capito il compito.
Io dissi loro che non avevano capito la vita.”

(John Lennon)

IL FUTURO

“Se vogliamo che tutto rimanga com'è, bisogna che tutto cambi”

(Dal film *Il gattopardo*)

VIAGGIARE

“I viaggi non si dovrebbero mai fare, bisognerebbe averli già fatti.
Perché è quando te li ricordi che diventano più belli”.

(Bernard Blier)

LA MASSIMA

“Non prestare mai la tua auto a qualcuno che hai messo al mondo”

(Elbert Hubbard)

L'ULTIMA BATTUTA

“Lo sai cos'è un amico?
Qualcuno che ti conosce a fondo e, nonostante ciò, ti vuole bene.”

(Vittorio Gassman in *Profumo di Donna*)



Gruppo Cariparma Crédit Agricole